**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI
**Band:** 31 (1959)
**Heft:** 2

**Artikel:** Possibilità e impiego della Cp. DAA fant.
**Autor:** Elmer, Rodolfo
**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-245045

**Nutzungsbedingungen**
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 12.07.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

# Possibilità e impiego della Cp. DAA fant.

**Cap. RODOLFO ELMER, cdt. Cp. DAA 30**

*LA cp. DAA fant. è forse quell'unità reggimentale di fanteria che meno è a contatto con le altre cp. della fanteria, sia perchè solo ogni due anni è presente nel quadro del rgt. ai corsi di ripetizione, in quanto assolve l'anno successivo di regola un corso di tiro separatamente, sia perchè anche se impiegata nel dispositivo di un bat. fuc. raramente viene a contatto immediato coi fucilieri, occasione più frequente per i granatieri, gli informatori o i cannonieri anticarro. Per conseguenza sono meno note le sue proprietà caratteristiche, le sue possibilità, le sue forme d'impiego.*

*Scopo principale delle seguenti esposizioni vuol essere quello di considerare da vicino l'impiego di questa unità di fanteria, non sempre a prima vista comprensibile durante gli esercizi in tempo di pace, anche perchè impossibilitata di eseguire tiri durante situazioni interessanti, per motivi d'altronde ovvi.*

*Traducendo la seguente esposizione del sig. Ten.Col. Wettstein, Cdt. SR DAA fant. a Coira mi rivolgo particolarmente agli ufficiali del Rgt.fant.mont. 30, attirando la Loro attenzione sulle possibilità e l'impiego della cp. DAA, su quanto sia richiesto da militi abituati ad avere come unità di tempo il secondo, a reagire prontamente nelle più diverse situazioni, non da ultimo rilevando che sono dei* fucilieri *specializzati ad un'arma non di fanteria, puramente tecnica.*

*L'articolo che segue riassume l'organizzazione ed i dati tecnici, i principi d'impiego tattico, la complessa istruzione e l'impiego tattico della cp. DAA fant.*

*A complemento di quanto esposto nell'articolo del ten.col. Wettstein, rileviamo alcune caratteristiche tecniche della cp. DAA fant.:*

*Durante la protezione progressiva di un asse di marcia per la fanteria il collegamento fra le sezioni avviene a mezzo telefono, posando per l'occasione una cosiddetta linea base lungo detto asse, alla quale le sezioni si allacciano appena giunte alla nuova posizione. Questa linea base è collocata a grande velocità dai gruppi osservatori disposti opportunamente in precedenza e dalle jeep. Il sorpasso dell'ultima sezione alla testa avviene automaticamente quando gli ultimi elementi da proteggere sono transitati. Così anche la linea di collegamento è simultaneamente ritirata dalla coda alla testa. In questa occasione l'osservazione esterna cade, essendo sostituita in certo qual modo dalla profondità stessa della cp., e data la corta durata in un luogo dell'azione (solo durante il tempo effettivo di transito delle formazioni da proteggere). I veicoli in questo caso rimangono generalmente — per il medesimo motivo — nelle vicinanze della posizione delle sezioni. Se è possibile le sezioni non fanno uso per i loro spostamenti della via principale di comunicazione, per non intralciare altri movimenti su essa, ma essendo delle jeep, si spostano di preferenza su assi secondari, liberi di traffico pesante che non vi può transitare, e che permettono di arrivare alla nuova destinazione in brevissimo tempo. Il cannone è ben trainabile dalla jeep anche su fondo stradale relativamente cattivo. Alcuni accorgimenti di ordine tecnico permettono a tutte le vetture di arrivare con relativa facilità alla nuova destinazione anche indipendentemente e specialmente se tratti di strada dovrebbero essere inaspettatamente interrotti o sbarrati per motivi diversi. La jeep è per i cannonieri DAA un vero veicolo da combattimento, perciò sempre scoperta, unico modo che permette in pochi secondi di arrestare e sbalzare dal veicolo in caso di attacco diretto durante uno spostamento con i cannoni trainati.*

*Talvolta in questo caso, specialmente su assi in montagna che presentano scarsi coperti e comportano movimenti relativamente lenti,*

*è opportuno dividere le sezioni nei due gruppi aumentando così le unità di fuoco, cioè il numero di elementi presenti nella zona, pur mantenendoli uniti mediante la rete di collegamento riguardo all'osservazione aerea.*

*Per spostamenti in un nuovo settore d'impiego si può calcolare con certezza una velocità oraria di 30 km in media, anche su assi secondari, per gli elementi attivi. Il gruppo servizi è assai più lento e deve attenersi a strade che permettono il passaggio degli autocarri pesanti. L'organizzazione tecnica permette di dar seguito quasi immediatamente ad una nuova missione ricevuta, mettendo in moto subito gli elementi di ricognizione ed in seguito procedendo per ordine di necessità.*

*La protezione di formazioni motorizzate richiede in particolare un elemento (gruppo con 2 cannoni) alla testa ed uno alla coda, cioè una sezione semovente per formazioni della lunghezza fino a ca. 1500 - 2000 m. La velocità con la quale si possono spostare questi semoventi improvvisati corrisponde alla velocità della formazione motorizzata composta da veicoli dello stesso tipo, del rgt. stesso o della colonna trasporti. L'unico collegamento possibile in questo caso è quello radio. Il tiro avviene da fermo con fuoco simultaneo della mezza sezione.*

*Per la protezione di un obiettivo statico, anche in un dispositivo di difesa o in un punto d'appoggio, la presa di posizione avviene frazionata nella successione con la quale arrivano i diversi veicoli, quindi è difficilmente scorta da eventuale osservazione nemica in quanto si evitano concentrazioni di elementi. Non si disturba perciò nemmeno le disposizioni già prese del cdt. del punto d'appoggio. E' necessaria una coordinazione fra i piani di fuoco delle armi pesanti e le posizioni della DAA.*

*Quando i cannoni sono sganciati dalle jeep, queste quasi senza nemmeno fermarsi proseguono per i vari « coperti veicoli » decentralizzati per sezione o riuniti per cp., a seconda del caso e dei coperti disponibili. Solo i gruppi osservatori rimangono in moto fino alla posa della rete di collegamento coi posti d'osservazione esterna, e presso la sezione si trova unicamente l'autocarro leggero (che può*

*seguire il medesimo percorso fatto dalle jeep) per la munizione ed alcune motociclette per il collegamento.*

*La durata della missione e la situazione generale determinano il tipo di mascheramento da adottare. Una posizione atta al tiro antiaereo non lo è generalmente per quello contro obiettivi terrestri, se non in caso di estrema difesa, e quindi un passaggio dall'impiego principale (antiaereo) a quello secondario (terrestre) richiede di regola un cambiamento delle posizioni con relativo sacrificio di tempo.*

---